

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

PESARO E URBINO

C O P I A

<b>INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO.-</b>	Nr. Progr.	<b>63</b>
	Data	21/12/2007
	Seduta Nr.	9

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella solita sala delle adunanze, oggi 21/12/2007 alle ore 21:15 in adunanza Ordinaria di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e nei termini previsti dallo Statuto Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
Bravi Settimio	PRESIDENTE	Presente	
Grassi Ottaviano	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Maroncelli Massimo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Lazzarini Severino	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Gostoli Fabio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Lapilli Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Garulli Terenzio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Litti Luca	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Aloigi Matteo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Dini Massimiliano	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Boinega Giorgio	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Spina Cinzia	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Passeri Iris	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Gostoli Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Giannessi Adamo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Federici Alfio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Corsini Mariella	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
<b>Totale Presenti</b>	<b>14</b>	<b>Totale Assenti</b>	<b>3</b>

**Assenti giustificati i signori:**

GRASSI OTTAVIANO; LITTI LUCA; BOINEGA GIORGIO

**Assenti NON giustificati i signori:**

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Scrutatori: GARULLI TEREZIO, SPINA CINZIA, PASSERI IRIS

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Paolini Eugenio

In qualità di SINDACO, il Sig. BRAVI SETTIMIO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO:  
INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO.-**

**IL PRESIDENTE**

dà la parola al Consigliere Gostoli G. il quale si riporta alla interrogazione presentata in data 6/12/2007 avente per oggetto: “Casa del Vin Santo e dei prodotti tipici locali”, che per migliore comprensione viene qui sotto integralmente trascritta:

*“Nella scorsa legislatura l'Amministrazione Comunale di Sant'Angelo in Vado aveva preso impegno di promuovere e valorizzare le produzioni eno-gastronomiche locali, mediante la realizzazione di una struttura che avrebbe costituito un punto di riferimento per l'organizzazione delle produzioni locali e la gestione delle attività turistico gastronomiche finalizzate a far conoscere ed apprezzare le tipicità dell'Alto e Medio Metauro.*

*In questa cornice è stata individuata nelle cantine di “Palazzo Maroncelli” il luogo ottimale da adibire a “Casa del Vin Santo e dei prodotti tipici”. Per merito di una stretta sinergia tra il Comune di Sant'Angelo in Vado e la Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, si è giunti a formulare un corposo progetto di sistemazione dei locali. Tale ha ottenuto i finanziamenti della Regione Marche al bando della Misura 2.7.1 tipologia d'intervento b), del DOCUP Ob. 2, scadenza 23 dicembre 2002, collocandosi al 5° posto della graduatoria regionale, approvata con decreto del dirigente di Servizio Sviluppo e Gestione Attività Agricole e Rurali n° 302/SAR del 17 dicembre 2003, con il punteggio complessivo di 46,5 punti.*

*In relazione a ciò con decreto del dirigente del Servizio Sviluppo e Gestione Attività Agricole e Rurali n° 418/SAR del 21 novembre 2003 si è proceduto ad approvare il progetto di recupero, riconoscendo una spesa ammissibile di euro 174.980,78, e ad assegnare il finanziamento complessivo di euro 139.984,62 . E' doveroso ricordare che secondo la delibera del settore tecnico nr. progr. 150 del 9 marzo del 2006 in merito alla rendicontazione finale dei lavori è riportato che ai contributi regionali sono stati associati, per una piccola parte rimanente, quelli del privato. L'erogazione di finanziamenti pubblici regionali comportava l'osservanza di alcuni criteri vincolanti. Il più importante , naturalmente, è stato la destinazione d'uso: il luogo avrebbe dovuto essere adibito a “Casa del Vin Santo di Sant'Angelo in Vado e dei prodotti tipici locali”.*

*Ci siamo avvalsi del lavoro progettuale della Comunità Montana per presentare un progetto e ottenere un punteggio più alto, che fosse in grado di recepire i finanziamenti messi a disposizione. Successivamente il Comune è intervenuto nella “gestione” del locale in esame. Con delibera di Giunta Comunale n° 139 del 30 settembre 2002, esecutiva, è stata emanata apposita direttiva al Responsabile di Settore n.3 affinché fosse stipulato un contratto di locazione con i proprietari. Tale (n°1224) è stato firmato dalle parti il 16 ottobre 2002 assieme al contratto di comodato (n°1225). Si è convenuto che la cantina con accesso in Via Canale, facente parte del palazzo sito in Sant'Angelo in Vado, via XX settembre, della superficie di 500 mq, fosse concessa al Comune di Sant'Angelo in Vado per adibirla alla valorizzazione dei prodotti tipici locali. L'arco di tempo aveva una durata di 8 anni, a partire dal 1° novembre 2002 al 31 ottobre 2010, con facoltà di proroga per un ulteriore periodo di 7 anni. La scadenza è pertanto fissata al 31 ottobre 2017, dietro un canone annuo di 2.500,00 euro.*

*Sviluppate in maniera sintetica queste premesse, mi appresto a giungere alle conclusioni.*

*E' chiaro a tutti che sono già passati 5 anni nei quali ancora non si è provveduto ad un progetto orientato alla valorizzazione del locale nei termini di legge per i quali è stato corrisposto il corposo finanziamento. Non solo. In questi anni, è noto a tutti che durante lo svolgimento della Mostra Nazionale del Tartufo a Sant'Angelo in Vado, anziché corrispondere alle finalità, l'ambiente è stato concesso a terzi e privati. Sarebbe sbagliato scaricare la responsabilità sull'organizzazione della kermesse vadese. Vista la delibera di Giunta Comunale del 24.04.2007 leggiamo che nella convenzione con la Cooperativa Sociale “il Cerchio” per la collaborazione*

*nella promozione turistica/culturale del territorio e manifestazioni collegate, è stata concessa la Cantina monumentale del Vin Santo. Bisogna però sottolineare che ed essi non spetta la formulazione di un progetto come previsto dal finanziamento ma il locale è stato concesso semplicemente “per organizzare, promuovere e sviluppare percorsi di visita turistica”.*

*Personalmente non ritengo che il problema del luogo in esame sia il semplice utilizzo che è stato fatto in questi anni durante la Mostra del Tartufo tramite la concessione a privati e adibita a cantina.*

*Ma piuttosto il suo utilizzo dopo, cioè: “cosa ci vogliamo fare durante l'anno”. Servirebbe un progetto chiaro, partecipato e trasparente di utilizzo e fruizione dei locali di “Palazza Maroncelli” per la promozione dei prodotti tipici. Ed esso dovrebbe interessare un mercato economico e promozionale distribuito lungo tutto l'anno, facendo della Mostra del Tartufo la vetrina dove valorizzarlo.*

*I quesiti sui quali vorrei avere spiegazioni e delucidazioni sono i seguenti.*

- 1. Vorrei sapere dal sindaco e dalla giunta comunale come si è giunti all'assegnazione del locale a terzi o privati durante le ultime edizioni della Mostra Nazionale del Tartufo, a partire dal 2002. Vorrei avere chiarimenti, insomma, circa i criteri e la metodologia, su quali indirizzi amministrativi deliberati e tramite quali forme contrattuali è stato assegnato il luogo medesimo.*

*Ci sono buone ragioni per ipotizzare che le finalità del finanziamento ottenuto non corrisponda all'effettivo utilizzo avuto in questi anni. Ma nel caso in cui l'affidamento della struttura ad un privato rientri nei medesimi scopi, vorremmo che le procedure di assegnazione garantiscano la più ampia trasparenza e possibilità di partecipazione da parte di tutti coloro che intendano farlo.*

- 2. Quello a cui tengo particolarmente è chiedere al sindaco e la giunta comunale di fare chiarezza sul progetto e le linee guida della “Cantina per la valorizzazione del Vin Santo e dei prodotti eno-gastronomici locali”, adottate negli scorsi anni e nel prossimo periodo.*

*Come sempre, saremo pronti a metterci a disposizione come abbiamo già fatto per la Mostra Nazionale del Tartufo, aprendo un tavolo di confronto tra maggioranza e opposizione per ragionare del suo utilizzo. Dobbiamo avviare un progetto nei più brevi tempi possibili. Sapendo che dovrà essere un percorso inclusivo di tutte le realtà produttive di Sant'Angelo in Vado, senza accessibilità esclusive indirizzate agli interessi di pochi, ma il più possibile aperto a tutti gli operatori economici locali e gli imprenditori agricoli del nostro territorio che rappresentano uno dei patrimoni più importanti dove investire le nostre energie in futuro”.*

Terminata la lettura, pone quindi la domanda di come si intende valorizzare la cantina Maroncelli, dopo che sulla medesima lo stesso consigliere precisa di aver avuto risposta scritta dal Sindaco in data 15/12/2007, che ugualmente per migliore comprensione viene di seguito riportata per intero:

- a) i locali oggetto dell'interrogazione sono stati interessati da un importante intervento di restauro conservativo finanziato secondo le informazioni contenute nella Sua istanza ispettiva. I suddetti lavori sono stati definitivamente conclusi solamente in data 20/01/2006 per cui, prima di quella data, tutte le utilizzazioni sono state effettuate in regime di deroga e senza che vi sia stata la piena e totale agibilità dei locali;*
- b) recentemente, a seguito del completamento degli interventi, la Casa del Vin Santo e dei prodotti tipici locali (così come altri siti di interesse museale e turistico) sono stati inseriti in un percorso di visita per gruppi di turisti che vengono accompagnati dagli*

*operatori della Coop. Il Cerchio. Dalle esperienze maturate in questa parte dell'anno 2007 risulta che la visita alla Cantina, dove si effettua una degustazione dei prodotti tipici locali (Vin Santo, Tartufo bianco, salumi e formaggi locali, vini di produzione locale) è molto apprezzata dai gruppi turistici;*

- c) per quanto riguarda la Mostra Nazionale del Tartufo, i locali suddetti – come tutti gli altri di proprietà comunale – vengono affidati alla Coop. Il Cerchio la quale provvede alla concessione dei medesimi sulla base delle istanze pervenute e sulla base di criteri di assegnazione, preventivamente concordati con questa Amministrazione;*
- d) per quanto riguarda le prospettive future di utilizzo della Cantina, la Giunta Comunale è al lavoro per individuare idonee forme di implementazione che arricchiscano l'offerta turistica sulla base del progetto di valorizzazione a suo tempo presentato e finanziato;*
- e) in questo senso viene accolta positivamente la proposta di coinvolgere anche il Gruppo di Minoranza nella definizione delle ulteriori linee guida. A tal fine è mia intenzione convocare, al più presto, un gruppo tecnico di lavoro, con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti (Coop. Il Cerchio, responsabili delle strutture comunali coinvolte, assessore competente e capogruppo di minoranza) per la definizione di una proposta complessiva che possa poi trovare l'approvazione dei competenti organi comunali”.*

Il medesimo consigliere prosegue chiedendo quale utilizzo, anche dal punto di vista turistico, si vuol dare a tale struttura, dal momento che durante la Mostra del Tartufo viene data alla Coop. Il Cerchio che viene fruita come giro turistico, ma non ha, come dovrebbe avere, una sua utilizzazione specifica.

Il Sindaco si riporta alla nota con cui aveva dato una risposta esauriente, ed ora precisa che la suddetta cantina non viene data a tutti, ma che la Cooperativa ha fatto lì alcune iniziative rispettandone le caratteristiche e perfettamente in linea con il finanziamento ricevuto. Ribadisce comunque che quanto prima verrà indetta apposita riunione a cui sarà certamente invitato anche il capo-gruppo di minoranza per utilizzare al meglio tale struttura.

Il Consigliere Gostoli prende atto della collaborazione che si intende avviare sperando che in tale modo possa essere recuperato il tempo perduto per la sua valorizzazione. Inoltre il Consigliere Gostoli, essendo stata presentata da un cittadino una lettera per l'accesso a Via Don Lorenzo Milani e Via Cappuccini richiedendosi di inviare la medesima ai consiglieri comunali, chiede il motivo per cui ciò non sia stato fatto.

Il Sindaco replica che finora non si è risposto alla lettera perchè gli uffici competenti stanno preparando la bozza di risposta, mentre, d'altronde, verificherà al protocollo per il pronto invio della suddetta lettera ai consiglieri.

Infine il Consigliere Gostoli chiede notizie sulla TARSU a cui subito il Sindaco risponde che già aveva dato risposta nella seduta consigliere di novembre, disertata dalla minoranza per scelta, ma che è interamente contenuta nella deliberazione di CC n. 54 e che ora verrà distribuita ai consiglieri. Precisa che tutto il lavoro è seguito dai nostri uffici - non così fa il Comune di Fano che ha dato tutto in gestione alla ditta privata concessionaria del servizio - sottolineando inoltre di come le varie associazioni siano state collaborative, pur facendo, naturalmente, gli interessi dei soci.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 63 DEL 21/12/2007**

---

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**

*F.to Sig. Bravi Settimio*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Dott. Paolini Eugenio*

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.***

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 15/01/2008 al 29/01/2008 ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Sant'Angelo in Vado, li 15/01/2008

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Dott. Paolini Eugenio*

---

È copia conforme all'originale.

Sant'Angelo in Vado, li 15/01/2008

**IL Segretario Comunale**

*Dott. Paolini Eugenio*

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, D.Lgs. Nr. 267/2000;
- Diviene esecutiva il 25/01/2008, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3° Comma, D.Lgs. Nr. 267/2000

Addì, 15/01/2008

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Dott. Paolini Eugenio*